



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 48 del 03/04/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 452

Piano di Tutela delle Acque: modifica recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Specchia.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque", confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque nella qualità anche di Autorità di gestione del PTA, riferisce quanto segue.

L'agglomerato urbano di Specchia risulta dotato di un impianto di depurazione con livello di trattamento terziario, in grado quindi di conseguire i limiti allo scarico previsti dal D.Lgs.152/06 (parte terza - allegato 5 - Tabella 4), in conformità alle previsioni del vigente Piano di Tutela delle Acque.

Allo stato attuale, tuttavia, il recapito finale non risulta ancora conforme alla normativa vigente ed alle previsioni di Piano che lo individuano sul suolo mediante trincee drenanti interessando il Corpo Idrico "Acquifero del Salento". Ciò, nonostante la circostanza che le opere di adeguamento dello stesso, consistenti nella dismissione dell'attuale recapito finale nel sottosuolo attraverso la realizzazione di trincee drenanti, siano state approvate dal Commissario Delegato dapprima con decreto n.160/CD/A dell'11/06/2003 e da ultimo con proprio decreto n.197/CD/A del 3 dicembre 2009, che ha approvato perizia di variante per la loro delocalizzazione in un nuovo sito secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale di Specchia.

In realtà, in ordine alla citata questione si è dovuta registrare la ferma opposizione alla realizzazione delle suddette trincee drenanti avanzata più volte dall'Amministrazione comunale di Specchia sin dal 2005 (deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 30 agosto 2005) e da ultimo concretizzatasi - con delibera Consiliare n.9 del 9 marzo 2010 - nella proposta di individuare, quale recapito finale alternativo, il corpo idrico superficiale non significativo denominato "Canale Fontanelle".

Si deve rilevare che tale ultima soluzione, proposta in alternativa alle trincee, era stata, invero, già oggetto d'esame da parte della Struttura Commissariale, ma ritenuta non perseguibile a causa del forte livello di antropizzazione che caratterizzava l'alveo del suddetto Canale, rivestito con lastroni di calcestruzzo e, pertanto, non idoneo a svolgere la funzione di recapito finale.

Al riguardo deve evidenziarsi che, tuttavia, oggigiorno tale criticità è destinata ad essere superata tenuto conto del fatto che con delibera di Giunta Regionale n.1774 del 2 agosto 2011 è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del "P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea d'Intervento 2.1 - Azione 2.1.2", il progetto di rinaturalizzazione del Canale Fontanelle, sebbene per la sua completa funzionalità, da cronoprogramma, occorrono circa tre anni.

Orbene, al fine di giungere ad una soluzione condivisa per la individuazione di un recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione di cui trattasi, si sono svolti numerosi incontri e verifiche tecniche con i diversi Enti a vario titolo interessati competenti nella materia.

In particolare, e da ultimo, si cita l'incontro del 17 novembre 2011, durante il quale è stata incaricata

l'Autorità di Bacino della Puglia di verificare non solo l'attuale compatibilità idraulica del Canale Fontanelle che già riceve le acque depurate dell'agglomerato di Montesano Salentino, ma anche l'utilizzo dello stesso quale recapito finale dell'impianto a servizio dell'agglomerato di Specchia, nelle more dell'intervento che prevede la sua rinaturalizzazione di cui si è riferito prima.

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n.0013856 del 2 dicembre 2011 ha formulato parere che si conclude con un giudizio favorevole sul conferimento dei reflui del depuratore di Specchia nel Canale Fontanelle sostenendo -tra l'altro- che "si può ritenere che l'ulteriore apporto idrico derivante dallo scarico del depuratore di Specchia, da effettuarsi nelle more della rinaturalizzazione del Canale Fontanelle, non determini, nel quadro generale delineato, significative modifiche della situazione di criticità idrogeomorfologica in atto, tenuto conto che già le acque di scarico di altri depuratori afferiscono al recapito finale del Canale Fontanelle. Pertanto, la portata aggiuntiva di 15 l/s dichiarata dall'Acquedotto non rappresenta quantitativamente un apporto idrico pregiudicante l'acclarata situazione di criticità suddetta".

Va, infine, aggiunto che successivamente, ai fini di definire l'eventuale variazione del recapito finale del citato impianto di depurazione, il Servizio Regionale Tutela delle Acque, il 21 dicembre 2011, ha coordinato una riunione tecnica decisoria relativa all'eventuale variazione del recapito finale dell'impianto di depurazione in parola cui vi hanno partecipato tutti gli enti a vario titolo competenti, i quali, sulla scorta del parere reso dall'Autorità di Bacino, hanno dichiarato di essere favorevoli alla variazione del recapito come detto.

Tutto ciò premesso, nel dare esecuzione al disposto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.293 del 9 febbraio 2010 che ha istituito l'Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque e preso atto di tutto quanto precede, si propone di modificare il recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Specchia già indicato nella deliberazione di G.R. n.1085/2009 e nel vigente Piano di Tutela delle Acque nel senso che esso deve intendersi modificato "da trincee disperdenti" "a Canale Fontanelle" risultando, conseguentemente, modificato anche il tipo di recapito "da suolo" "a Corpo Idrico Superficiale non Significativo". Restano, invece, invariati sia il relativo trattamento (terziario) sia il corpo idrico interessato che nel caso di specie è rappresentato dall'"Acquifero del Salento".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque" e del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" anche in qualità di Autorità di Gestione del Piano di Tutela delle Acque che ne attestano la conformità alla

legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa e, in particolare, della circostanza che il Comune di Specchia si sia opposto alla realizzazione delle trincee drenanti individuate nel vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA) quale recapito finale delle acque reflue depurate rivenienti dall'impianto di depurazione a servizio dello stesso agglomerato urbano, ed abbia avanzato, con delibera Consiliare n.9 del 9 marzo 2010, la proposta di individuare, quale recapito finale dell'impianto, il corpo idrico superficiale non significativo denominato "Canale Fontanelle", richiedendo, a tal fine, la relativa modifica del PTA;

2) DI PRENDERE ATTO, altresì, che tale proposta è resa possibile tenuto conto del fatto che con delibera di Giunta Regionale n.1774 del 2 agosto 2011 è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del "P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea d'Intervento 2.1 - Azione 2.1.2" il progetto redatto dal Consorzio di Bonifica "Ugento Li Foggi" che prevede la rinaturalizzazione del Canale Fontanelle, per la cui completa funzionalità, da cronoprogramma, occorrono circa tre anni dalla firma del disciplinare che è già avvenuta in data 9 novembre 2011;

3) DI PRENDERE ATTO, inoltre, dell'intervenuto parere espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con riferimento alle valutazioni tecniche prodromiche alla modifica del recapito di cui trattasi, nonché degli esiti della riunione tecnica decisoria coordinata dal Servizio Regionale Tutela delle Acque di cui si è detto nella parte narrativa del presente provvedimento;

4) DI DISPORRE, conseguentemente, la modifica del recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato urbano di Specchia già indicato nella deliberazione di G.R. n.1085/2009 e nel vigente Piano di Tutela delle Acque nel senso che esso deve intendersi modificato "da trincee disperdenti" "a Canale Fontanelle" risultando, conseguentemente, modificato anche il tipo di recapito "da suolo" "a Corpo Idrico Superficiale non Significativo". Restano, invece, invariati sia il relativo trattamento (terziario) sia il corpo idrico interessato che nel caso di specie è rappresentato dall'"Acquifero del Salento";

5) DI DISPORRE, inoltre, l'utilizzo del suddetto "Canale Fontanelle" quale recapito finale dell'impianto di depurazione di cui trattasi nelle more che si provveda alla sua rinaturalizzazione con l'intervento e le risorse finanziarie indicati al precedente punto 2) del presente dispositivo;

6) DI DARE ATTO che si provvederà alla modifica delle relative schede contenute nel Piano di Tutela delle Acque in occasione del prossimo aggiornamento dello stesso citato strumento di programmazione e pianificazione regionale;

7) DI DISPORRE, altresì, la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Sindaci dei Comuni di Specchia, Miggiano, Montesano Salentino, Nociglia e Surano, al Consorzio di Bonifica "Ugento Li Foggi", all'Autorità Idrica Pugliese, all'ARPA Puglia e al Gestore del Servizio Idrico Integrato (Acquedotto Pugliese);

8) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito

“www.regione.puglia.it”.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola
